

VareseNews

Fondazione Blini in liquidazione, si riaccende l'antica polemica

Pubblicato: Martedì 16 Giugno 2020



Il Consiglio Comunale di ieri sera a Busto Arsizio **rinfocola la vecchia polemica sulla [fondazione Blini](#)**, ormai **giunta al capolinea con la messa in liquidazione** votata dalla maggioranza di centrodestra, nell'ambito della **modifica alla convenzione tra Provincia di Varese e Comune di Busto Arsizio**.

Secondo il sindaco **Emanuele Antonelli** (che è anche presidente della Provincia con cui Busto ha stipulato quella convenzione, ndr) la fondazione dedicata a **Giovanni Blini**, fondatore di **Comunità Giovanile** e figura di spicco della politica giovanile cittadina negli anni '80, non sarebbe riuscita a centrare gli obiettivi per i quali era nata. Istituita nel 2007, attivata con tanto di sede nel 2011 e già dichiarata morta nel 2014 senza aver lasciato segni concreti della sua attività, messa in liquidazione nel 2020. Breve storia di una realtà per i giovani che aveva in pancia 200 mila euro cash, una rarità.

Il commento della consigliere Pd **Cinzia Berutti** ha aperto le danze delle polemiche: «La Fondazione Blini è una sconfitta. Nonostante i 200 mila euro in contanti a disposizione la si lascia fallire quando, in realtà, servono come il pane attività culturali per i giovani».

Piccata la risposta della consigliera leghista **Paola Reguzzoni**: «Sono d'accordo sul fatto che si sia gettata al vento un'occasione importante ma andrebbe detto, per onestà intellettuale, che la fondazione è stata bloccata dal Pd e dal governo provinciale a guida Pd. Avete sempre polemizzato sulla fondazione

perché aveva dentro giovani di destra. La trovo una polemica ignobile».

Il dibattito si è poi concentrato sull'intera nuova convenzione tra Provincia e Comune di Busto Arsizio accendendo un **nuovo fronte di polemica tra il sindaco e il presidente del Consiglio Comunale Valerio Mariani** sul funzionamento dell'ente che ha sede a Villa Recalcati

Per Antonelli «da un anno e mezzo le cose funzionano in Provincia. Stiamo investendo nelle scuole come non si faceva da anni e tutto questo solo perché approviamo il bilancio a febbraio e non a ottobre/novembre come si faceva prima, dando la colpa a chi li aveva preceduti. Questo succede non perché io sia il più bravo ma perché non siete stati bravi voi del Pd che non sapete governare» – riferendosi ai banchi del centrosinistra. La risposta di Mariani, protagonista come consigliere con deleghe importanti sotto la presidenza di Gunnar Vincenzi in quota Pd, non si è fatta attendere: «Forse non ricorda che abbiamo ereditato un buco da 18 milioni di euro sul quale sta indagando anche la Procura».

La convenzione, stipulata in una sua prima versione nel 2007 e successivamente rimaneggiata negli anni, mette a disposizione **500mila euro per la sistemazione della sede scolastica di piazza Trento e Trieste**, che rimarrà ancora in uso alla Provincia, mentre il Comune cederà a Villa Reclamat un'area attorno al liceo Candiani, per la realizzazione di un nuovo accesso alla scuola. **Via la quarta rotatoria sul Sempione, sostituita con un sistema di semafori intelligenti** all'incrocio con via Tasso mentre resta un grande punto di domanda la destinazione dell'**Isis Facchinetti** e il progetto di recupero e riqualificazione energetica dell'edificio, considerato di rilevanza architettonica perché progettato da Richino Castiglioni. Confermati anche i fondi per l'area del **Campus sportivo di Beata Giuliana**, in attesa della conclusione della gara per la realizzazione del **PalaGinnastica**.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it